



XIV LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 115 DEL 18/05/2017

| | | |
|---------------------------|------------------|------------|
| MORELLI Patrizia | (Presidente) | (Presente) |
| NOGARA Alessandro | (Vicepresidente) | (Presente) |
| PADOVANI Andrea | (Segretario) | (Presente) |
| BIANCHI Luca | | (Presente) |
| MARGUERETTAZ Aurelio | | (Presente) |
| NORBIATO Carlo | | (Presente) |
| PÉAQUIN BERTOLIN Marilena | | (Presente) |

Partecipano i Consiglieri: BACCEGA, COGNETTA, CRÉTIER, FABBRI, FARCOZ, FOLLIEN, GERANDIN, GUICHARDAZ, PERRON E TESTOLIN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 08:40, ad Aosta, nell'Aula del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni della Presidente.
- 2) Audizioni sulla proposta di atto amministrativo recante "*Piano di ristrutturazione aziendale di Casino de la Vallée Spa, ai sensi della l.r. 2/2017*" e sul D.L. 106 recante "*Disposizioni urgenti per il finanziamento del Piano di ristrutturazione aziendale di Casino de la Vallée Spa, in attuazione della l.r. 2/2017*":

- ore 8.30: delegati sindacali RSU Servizi alberghieri e Casa da gioco;
- ore 9.45: Componenti Collegio sindacale Casino Spa;
- ore 11.00: Rappresentanti Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, SAVT, SNALC, UGL e UIL;



La Commissione prosegue i lavori nel pomeriggio, nella Sala Commissioni consiliari, a partire dalle ore 14.30 per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 3) Prosecuzione audizioni su Piano ristrutturazione aziendale e DL 106:
- ore 14.30: Sindaco del Comune di Saint-Vincent;
 - ore 15.30: Sig. Paolo GIOVANNINI, Ing. Francesco MARINO e Dott. Daniele BOTTA.

Proponente Giunta regionale (Assessore Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate)

- 4) Proposta atto amministrativo recante.: "Piano di ristrutturazione aziendale di Casino de la Vallée S.p.A., ai sensi della l.r. 10 febbraio 2017, n. 2.". **SEDE REFERENTE**
- 5) D.L. n. 106: "Disposizioni urgenti per il finanziamento del Piano di ristrutturazione aziendale di Casino de la Vallée S.p.A., in attuazione della legge regionale 10 febbraio 2017, n. 2.". **Relatore il Consigliere PADOVANI.**

* * *

La Presidente Patrizia MORELLI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 3407 in data 16 maggio 2017.

* * *

Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

Le Président MORELLI introduit la séance en rappelant le 63^e anniversaire de la mort d'Emile Chanoux.

La Commission prend acte.



AUDIZIONI SULLA PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO RECANTE "*PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DI CASINO DE LA VALLÉE SPA, AI SENSI DELLA L.R. 2/2017*" E SUL D.L. 106 RECANTE "*DISPOSIZIONI URGENTI PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DI CASINO DE LA VALLÉE SPA, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 2/2017*":

- Delegati sindacali RSU Servizi alberghieri e Casa da gioco;

* * *

Una quarantina di delegati sindacali delle RSU servizi alberghieri e Casa da gioco della Casino Spa prende parte alla riunione alle ore 8.45. Nel corso dell'incontro, prendono la parola le signore Gabriela CAPUTO (RSU Billia) e Cinzia CAVALLETTO (SAVT - Amministrativi Casa da gioco) e i signori PARRELLA (SAVT), BOGAZZI (RSU Giochi Americani), TRINCHERO (RSA UGL), LUPPI (SNALC), GHINELLI (CGIL), ZAMPA (RSU UGL), HÉRIN (SAVT), OTTINO (SAVT - Trente quarente poker), ZUCCARI e BOCH (Poker boys).

* * *

La Presidente MORELLI, nello scusarsi a nome della Commissione per i tempi ristretti di convocazione e di trasmissione della documentazione per la riunione, invita le rappresentanze sindacali unitarie della Casa da gioco e del Saint Vincent Resort a presentare le proprie considerazioni in merito al Piano di riorganizzazione aziendale della Casino Spa e al disegno di legge n. 106 di finanziamento del medesimo.

Il sig. PARRELLA riferisce che dall'assemblea del personale del Casino, che si è tenuta nella giornata di ieri, è scaturita la richiesta unitaria, da parte dei lavoratori, del blocco della procedura "223" che prevede 264 licenziamenti collettivi. Esprime perplessità in merito alla scelta indicata nel Piano di riorganizzazione aziendale riguardo all'incentivazione del gioco elettronico, online e live, tenuto conto che, da sempre, il Casino di Saint-Vincent si caratterizza sul mercato per la professionalità del gioco lavorato.

Il Consigliere MARGUERETTAZ chiede quale sia la valutazione degli intervenuti in merito alle proposte indicate nel Piano per quanto riguarda la riorganizzazione del personale.

Il sig. BOGAZZI rileva che il Piano non contiene alcuna specifica riguardo a quella che sarà la riorganizzazione del lavoro e riporta unicamente la necessità di prevedere la riduzione - dalle attuali cinque a due - delle macro-aree all'interno delle quali saranno raggruppati i vari reparti, senza indicare le modalità attraverso le quali si otterranno tali raggruppamenti; fa presente che il Piano non specifica se la riorganizzazione riguarderà i giochi lavorati, i reparti di soli giochi di carte, se si creerà un'area totalmente francese o un'unica area totalmente americana, così come non indica se impiegati di un gioco dovranno seguire altri giochi, in quanto non vi è indicazione puntuali su come dovrà essere ristrutturata



l'azienda.

La sig.ra CAPUTO, che rappresenta la RSU del Grand Hotel Billia, osserva che nelle linee guida del progetto per il rilancio dell'hotel non è descritto lo standard che si vuole mantenere, né se vi sia l'intenzione di continuare ad utilizzare le esternalizzazioni. Sottolinea che l'obiettivo finale del Piano industriale pare essere quello di ridurre i costi del lavoro, procedendo anche al declassamento di alcuni lavoratori, ma senza specificare quale sia il numero dei dipendenti interessati né il relativo inquadramento. Condivide la scelta di prevedere la presenza nell'hotel di un direttore e di un capo del personale con esperienza alberghiera e di una figura competente in *food and beverage*. Ritiene che il Piano si limiti a tamponare la grave situazione esistente e che in futuro necessiti di ulteriori approfondimenti.

Il Consigliere COGNETTA chiede se si ritenga sufficiente l'implementazione di organico del Resort indicata a pagina 65 del Piano di ristrutturazione aziendale.

La sig.ra CAPUTO ritiene che per poter definire l'organico sia indispensabile avere innanzitutto un quadro preciso di quale tipologia di albergo s'intenda ottenere, quali standard occorra raggiungere e quale tipo di professionalità sia richiesta al personale.

Il sig. TRINCHERO si unisce alla richiesta di blocco della procedura "223" in atto nei confronti dei lavoratori. Pone l'accento sul fatto che attualmente l'azienda è destrutturata, in quanto mancano alcune figure apicali indispensabili quali un direttore generale, un direttore del personale e un direttore giochi. Ritiene positive alcune proposte innovative indicate nel Piano che seguono l'evoluzione tecnologica, che ritiene in futuro potranno interessare il mercato del gioco in modo sempre più massiccio.

Il Consigliere BIANCHI invita gli intervenuti ad entrare ulteriormente nel merito del Piano per quanto riguarda le proposte relative alla gestione e alla riorganizzazione futura del lavoro all'interno dell'azienda.

Il sig. PARRELLA fa presente che i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori non sono in grado di fornire una risposta esaustiva a riguardo, in quanto non si è ancora entrati nelle more delle discussioni con l'azienda sul tema. Esprime preoccupazione per la prossima scadenza dei termini previsti dalla proroga della procedura di licenziamento collettivo e rinnova l'invito che la "Spada di Damocle" che pende sui lavoratori, rappresentata appunto dalla procedura "223", venga rimossa.

Il sig. LUPPI esprime perplessità riguardo alla possibilità di procedere, in tempi brevi, ad un accorpamento dal punto di vista contrattuale dei diversi reparti, posizioni e situazioni esistenti all'interno della Casa da gioco. Ritiene che il demansionamento sulla base dell'articolo 2103 del codice civile debba riguardare in particolare le posizioni apicali.



La sig.ra CAVALLETTO ritiene che il Piano in esame sia vuoto di contenuti. Evidenzia che il nodo centrale del Piano di ristrutturazione aziendale risulta essere quello indicato a pagina 20, dove si sottolinea che l'impatto più critico per i costi aziendali - e sproporzionato rispetto al fatturato - è rappresentato dal costo del personale. Fa presente che il verbale di accordo sottoscritto con l'azienda nell'ottobre del 2015 - tuttora in vigore - prevede, tra i vari punti, anche il contenimento del costo del lavoro e che, ancora oggi, in virtù di tale accordo, tutti i dipendenti hanno una trattenuta mensile sul proprio stipendio. Rileva che tale accordo del 2015 non è stato invece rispettato dall'azienda. Ribadisce le posizioni espresse dai colleghi in merito alla richiesta di blocco della procedura "223" e alla necessità di dotare l'azienda di figure apicali.

Il sig. GHINELLI chiede se, nel caso in cui il Piano di ristrutturazione aziendale in oggetto non venga approvato dal Consiglio regionale nei termini indicati, la proprietà abbia previsto un "piano B" per risolvere la grave situazione in cui versa attualmente la Casino Spa.

La Presidente MORELLI fa presente che il Consiglio regionale è cosciente delle difficoltà che sta affrontando l'azienda, così come di quelle che hanno colpito altri settori produttivi valdostani. Sottolinea che l'obiettivo del Piano di ristrutturazione aziendale è quello di salvare la Casa da gioco di Saint-Vincent dalla crisi che l'ha colpita, per l'importante valore che il Casino rappresenta per i suoi lavoratori e le loro famiglie, per il territorio di Saint-Vincent e di Châtillon e per l'economia di tutta la regione.

Il Consigliere MARGUERETTAZ chiede se l'intenzione dei manager e professionisti che hanno redatto il Piano in oggetto di ridurre il numero di Slot presenti al Casino per aumentarne la redditività sia un ragionamento condiviso dai lavoratori e se lo ritengano compatibile con i livelli di saturazione del weekend.

Il sig. ZAMPA ritiene che il Piano in oggetto, così come quelli del passato che non hanno trovato concretezza, contenga "molta fuffa". Esprime preoccupazione riguardo alla frase conclusiva di pagina 4 del Piano dove i professionisti che lo hanno redatto affermano che *"... non vi è alcuna assicurazione che i valori determinati verranno raggiunti totalmente o anche solo parzialmente"* ed evidenzia che una maggiore positività sul raggiungimento degli obiettivi futuri sarebbe stata invece auspicabile. Ritiene che vi siano dei tempi troppo ristretti - 40 giorni - per poter riuscire a concludere degli accordi sindacali con l'azienda per quanto riguarda la riorganizzazione del lavoro. Ribadisce il concetto già espresso da altri che, a seguito dell'accordo siglato il 27 ottobre 2015, i lavoratori rinunciano ogni mese ad una parte dei propri emolumenti, in funzione di una riorganizzazione che però non è mai stata messa in atto dall'azienda. Fa presente che la situazione dei dealer - o croupier polivalenti o poker boys - non è contemplata dal Piano in oggetto; ritiene che questi ragazzi rappresentino il futuro lavorativo della Casa da gioco di Saint-Vincent. Reputa necessario che la politica prenda le distanze dalla conduzione dell'azienda e che nel Piano venga indicato un indice di successo che premi i manager unicamente nel caso in cui l'azienda raggiunga risultati positivi.



Il sig. HÉRIN giudica "aria fritta" la proposta di Piano industriale presentato. Ritiene che la motivazione per la quale il Casino non ha più funzionato negli ultimi 10 anni, risieda nel fatto che semplicemente non vi siano state idee di rilancio dell'azienda.

Il Consigliere NOGARA condivide che la politica debba limitarsi a dare gli indirizzi alle società partecipate regionali. Fa presente che l'indirizzo politico dato dall'attuale maggioranza all'Amministratore unico della Casino Spa è stato quello di salvare l'azienda e i posti di lavoro. Fa presente che la politica non è in grado di avere la certezza a priori se un Piano industriale andrà o meno a buon fine e per questo deve fare affidamento su quanto le viene proposto dai professionisti incaricati di redigerlo. Precisa che a sostegno del Piano di rilancio del Casino, l'Amministrazione regionale prevede un investimento finanziario di 20 milioni di euro - suddiviso in 3 tranches al raggiungimento di determinati obiettivi - a cui si affiancano affidamenti bancari per un ammontare di 15 milioni di euro. Osserva che non esiste un "piano B" e che nel caso in cui il Piano in oggetto non sia approvato, non vi sarà altra soluzione che la chiusura dell'azienda.

Il sig. GHINELLI rammenta che i Consiglieri si assumono una responsabilità di fronte alla situazione dei lavoratori della Casino Spa al momento dell'espressione del voto sul Piano in oggetto. Esprime disappunto riguardo ai giudizi che vengono espressi dall'opinione pubblica nei confronti dei lavoratori della Casa da gioco.

Il sig. OTTINO ritiene indispensabile per poter affrontare serenamente la discussione sul tema del lavoro che si blocchi la procedura "223" come richiesto a gran voce dai lavoratori nel corso dell'assemblea.

Il Consigliere PADOVANI riferisce che i professionisti che hanno predisposto il Piano di riorganizzazione, auditi dalla Commissione, hanno precisato che la procedura "223" non si può ritirare, ma può essere solo superata dall'accordo fra le parti.

Il sig. BOGAZZI ritiene che la questione legata al superamento della procedura "223" vada affrontata in tempi il più brevi possibili.

Il Consigliere FABBRI ricorda che la procedura di licenziamento "223" è stata messa in atto dalla precedente Amministrazione; rammenta inoltre che, a norma della legislazione sia regionale sia nazionale vigente, un finanziamento a favore della Casino Spa deve essere supportato da un Piano di riorganizzazione aziendale.

Il Consigliere MARGUERETTAZ rileva che la prima tranche di finanziamento, pari a 8 milioni di euro, prevista dal disegno di legge n. 106, verrà utilizzata per la gran parte - 7,2 milioni di euro circa - per far fronte alla fidejussione bancaria prevista per i 41 isopensionati che hanno abbandonato l'azienda nel 2016 in virtù delle disposizioni previste dalla Legge Fornero. Ricorda che il termine entro i quali l'azienda e i sindacati dovranno completare la trattativa sindacale legata alla procedura "223" è il 20 giugno 2017.



La Presidente MORELLI fa presente che è stato distribuito ai Commissari un documento presentato dai delegati dei Poker boys, che invita ad illustrare.

Il sig. BOCH riferisce in merito all'attività svolta dai Poker boys che negli ultimi 4 anni sono stati formati sulla quasi totalità dei giochi che vengono lavorati nel Casino di Saint-Vincent e vengono chiamati - a volte il giorno precedente, per quello successivo - a sostituire il personale assente in caso di permessi o di recuperi da effettuare. Chiede che l'attività dei Poker boys venga riconosciuta nell'ambito del Piano di ristrutturazione aziendale.

Il Consigliere GERANDIN rileva che la situazione della Casa da gioco è drammatica, nasce da una serie di situazioni critiche mascherate negli anni che sono esplose nell'attuale analisi di contesto e dalla quale sarà possibile uscire unicamente se ognuno - la politica, il nuovo management, i sindacati e i lavoratori - si prenderà le proprie responsabilità e unirà le forze verso un unico intento. Ritiene che il Casino sia una risorsa per la Valle d'Aosta con delle grandi potenzialità tenuto conto che, malgrado la situazione di difficoltà, è ancora capace di incassare 60 milioni di euro. Evidenzia che il Piano in esame, a differenza di quelli del passato che si prefiggevano degli obiettivi irraggiungibili, è realistico e la sua piena attuazione sarà verificata trimestralmente. Fa presente che se i lavoratori della Casino Spa lamentano che, sulla base dell'accordo sindacale del 2015, hanno pagato e continuano a vedersi detrarre una parte del proprio stipendio, anche la Regione, da parte sua, è intervenuta a favore della società, sottoscrivendo un aumento di capitale di 60 milioni di euro. Osserva che non esiste un "Piano B" alternativo, nel senso che i provvedimenti in esame prevedono un intervento finanziario pubblico, che se non sarà approvato, non sarà neanche affiancato da ulteriori linee di credito da parte degli istituti bancari, per cui l'inevitabile conseguenza di tutto ciò sarà l'attuazione della procedura "223". Ritiene che un intervento che potrebbe essere sollecitato nella trattativa sindacale con l'azienda sia quello riferito all'applicazione dell'articolo 2103 del Codice civile sui demansionamenti, da applicarsi ai livelli apicali aziendali.

* * *

Alle ore 9.45 i Rappresentanti delle RSU aziendali della Casino Spa abbandonano l'Aula consiliare.

* * *



- Audizione Componenti del Collegio sindacale della Casino Spa;

* * *

I Componenti del Collegio sindacale della Casino Spa, dott. ZANINI, Dott. BRUNELLO e dott.ssa FILETTI, prendono parte alla riunione alle ore 9.50.

* * *

La Presidente MORELLI invita i Componenti del Collegio sindacale a presentare le proprie analisi in merito ai provvedimenti in esame.

Il Presidente del Collegio, ZANINI, presenta le considerazioni dell'organo su una serie di aspetti legati alla liquidità aziendale della Casino Spa; riferisce che la liquidità dell'azienda, alla data del 16 maggio 2017, è pari a 3,4 milioni di euro ed evidenzia come questa liquidità si sia assottigliata notevolmente rispetto al mese di febbraio, quando ammontava a circa 5,4 milioni di euro. Aggiunge che a fronte di questo dato occorre tenere presente che vi sono delle obbligazioni verso i fornitori e delle obbligazioni fiscali scadute cui l'azienda dovrà fare fronte, che assommano a circa 2,9 milioni di euro e che, pertanto, la liquidità ammonterebbe ad una cifra stimata di 150 mila euro. Esprime quindi la preoccupazione del Collegio rispetto a tale dato ritenendo che l'azienda con questa liquidità difficilmente sarà in grado di far fronte alle obbligazioni future. Rileva che il provvedimento legislativo di accompagnamento al Piano di ristrutturazione aziendale prevede l'erogazione di una prima tranche di finanziamento dalla Regione alla Casino Spa pari a 8 milioni di euro che verranno utilizzati in massima parte - 7,2 milioni di euro - dall'azienda per far fronte al pagamento della fidejussione bancaria legata all'esodo 2016 del personale sulla base della legge Fornero e che quindi sarebbe eventualmente consigliabile anticipare l'erogazione anche della seconda tranche di finanziamento - prevista al 30 di settembre per un importo di 6 milioni di euro - accorpandola alla prima tranche.

Il dott. BRUNELLO mette in evidenza la questione inerente al pagamento degli arretrati delle retribuzioni e dei contributi figurativi sulla Fornero, che sono pari a 1,4 milioni di euro che dovranno essere corrisposti nel momento in cui la fidejussione verrà fornita.

Il Consigliere COGNETTA chiede se il Collegio ritenga che, anticipando i 6 milioni della seconda tranche, il problema di liquidità aziendale sia superato.

Il dott. ZANINI risponde che la soluzione da lui consigliata è un azzardo che si è permesso di sottoporre alla Commissione, considerato che il Collegio, in tutte le precedenti audizioni, si è sempre espresso favorevolmente riguardo ad un intervento del socio pubblico. Rileva che l'auspicio del Collegio è che il problema finanziario dell'azienda possa essere risolto e che quindi il Piano venga approvato.



Il dott. BRUNELLO rammenta che la previsione del fabbisogno finanziario della società è stata evidenziata dal Collegio ad ottobre, mettendo in luce le criticità che sarebbero emerse nei mesi seguenti. Evidenzia che il Collegio ha accolto con grande favore il fatto che il Piano preveda un intervento sul costo del personale per riportare in equilibrio l'azienda, in continuità con una scelta operata dalla precedente amministrazione.

La dott.ssa FILETTI pone l'accento sui tempi strettissimi entro i quali sarà possibile risolvere la questione del pagamento della fidejussione bancaria legata agli esodi del personale sulla base della legge Fornero.

Il Consigliere FABBRI chiede ulteriori dettagli in merito alle scadenze dell'azienda nei confronti dei fornitori e del fisco e se sia possibile prevedere una rateizzazione di questi debiti.

Il dott. ZANINI precisa che le obbligazioni suddette sono maturate nell'ultimo bimestre e che l'azienda sin dall'avvio della procedura di mobilità ha avviato, laddove possibile, una serie di richieste di dilazioni dei pagamenti ai fornitori.

Il Consigliere BACCEGA manifesta preoccupazione per la questione legata al pagamento dei debiti nei confronti dei fornitori.

Il dott. ZANINI fa presente che il Collegio ha espresso alcune osservazioni riguardo al Piano di ristrutturazione aziendale che sono state riportate nel verbale del Collegio di cui farà pervenire copia alla Commissione nel pomeriggio e invita il dott. Brunello a presentarle all'attenzione della Commissione.

Il dott. BRUNELLO presenta le principali criticità riscontrate dal Collegio. Sottolinea che, con riferimento alle misure sul personale, il Piano non illustra le tempistiche per raggiungere l'accordo con le organizzazioni sindacali, che comunque sono da perfezionarsi nei tempi della procedura di mobilità, né illustra i costi da sostenere con riferimento ai processi di riorganizzazione del personale e razionalizzazione della struttura aziendale, quindi non riporta i tempi e gli impegni di spesa occorrenti per formare le persone da riallocare all'interno dell'azienda o per accorpate i reparti, né fornisce un confronto tra l'attuale organigramma e l'ipotetico organigramma che si intenderebbe realizzare. Aggiunge che, con riferimento alla prosecuzione del percorso Fornero, il Piano non indica quanti dipendenti verranno interessati e quali costi dovrà sostenere l'azienda, non illustra percorsi alternativi alla legge Fornero e non permette quindi un paragone di costi, opportunità e rischi di uno strumento rispetto ad altre soluzioni. Precisa che dal Piano non emerge quali strumenti giuridici verranno utilizzati, con quale costo e quali rischi per la riduzione stabile del costo del lavoro, per la lotta all'assenteismo, per l'incremento dell'orario di lavoro, per la riduzione dei riposi e per l'instaurazione della banca ore. Fa presente che il Piano prevede la possibilità di corrispondere degli incentivi sostenibili all'esodo, ma non li quantifica, né quantifica le presumibili uscite volontarie, così come dal Piano non emergono i rischi in capo all'azienda,



né il numero dei lavoratori interessati dell'eventuale assegnazione a mansioni inferiori né i maggiori costi da sostenere per le figure professionali di cui prevede l'inserimento. Fa presente che il Collegio rileva, per quanto riguarda lo sviluppo degli introiti, che dal Piano non si evincono delle crescite eccessive, ma che quelle ipotizzate sono riferite soprattutto ai ricavi dell'albergo ed al gioco online e virtuale, che sono dei rami di attività non sufficientemente sondati per poter affermare che i ricavi preventivati si realizzeranno. Evidenzia, infine, che il Piano non illustra quali misure dovrebbero essere adottate nel caso in cui i proventi si attestassero sui livelli attuali e non si realizzasse la crescita prospettata o, malauguratamente, si proseguisse nel trend di riduzione complessivamente emerso negli ultimi anni.

Il Consigliere PADOVANI ritiene che la riorganizzazione del personale sia una prerogativa della trattativa fra azienda e sindacati.

Il dott. ZANINI evidenzia che il Collegio è chiamato a dare un proprio parere sulla continuità aziendale e che quindi necessita, fra gli elementi utili a svolgere la propria valutazione, anche quelli relativi alla stima dei costi del personale.

Il Consigliere GERANDIN chiede se il Collegio non ritenga sufficiente, a tutela del futuro rispetto del Piano, il mantenimento della procedura "223" e se abbia formulato eventuali osservazioni sul bilancio intermedio della Casino Spa al 30 settembre 2016.

Il dott. ZANINI risponde che le osservazioni formulate dal Collegio sono allegate al bilancio intermedio presentato alla proprietà.

Il Consigliere MARGUERETTAZ chiede se i rilievi sulla liquidità formulati nella parte introduttiva dal Presidente del Collegio, Zanini, siano contenute nel verbale del Collegio che verrà trasmesso alla Commissione.

Il dott. ZANINI risponde affermativamente.

Il Consigliere BIANCHI chiede delucidazioni in merito agli affidamenti bancari a favore della società.

Il dott. BRUNELLO precisa che la Banca di Sondrio ha ridotto gli affidamenti per 1 milione di euro, mentre l'Intesa SanPaolo per 500 mila euro. Fa presente che nel caso in cui non si arrivasse all'accordo sindacale e si procedesse ad una riduzione del costo del personale utilizzando la procedura di mobilità, l'azienda dovrebbe procedere ai licenziamenti, prevedendo un'individuazione non strategica dei soggetti da licenziare, in base a dei paletti che porterebbero a delle inefficienze organizzative della società.

Il Consigliere PERRON chiede a quali condizioni, in termini di costi per la società, è previsto il reperimento del denaro sotto forma di finanziamento chirografario e attraverso quali modalità solitamente l'azienda viene finanziata dagli istituti di credito.



Il dott. ZANINI fa presente che il Collegio non dispone di tale dato, ma che intravede una difficoltà per l'azienda di poter ottenere un finanziamento chirografario in tempi brevi per l'importo di 15 milioni di euro. Rileva che non vi è una generalità di procedura per quanto riguarda gli affidamenti bancari all'azienda.

* * *

Alle ore 11.50 i Componenti del Collegio sindacale della Casino Spa, ZANINI, BRUNELLO e FILETTI, abbandonano l'Aula consiliare.

* * *

- Audizione Rappresentanti Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, SAVT, SNALC, UGL e UIL;

* * *

I Rappresentanti delle organizzazioni sindacali, sig.ra Wilma GAILLARD (CGIL), e i signori ZAMPA (UGL), AUCI (UGL), ALBERTINELLI (SAVT), PARRELLA (SAVT), DONDEYNAZ (CISL), RAFFAELLI (CISL), PIACENTINI (CISL), MANDRICARDI (UIL), PRETTICO (UIL), GORRET (SNALC) e PORLIOD (SNALC).

* * *

La Presidente MORELLI introduce l'audizione.

Il sig. AUCI evidenzia il poco tempo avuto a disposizione dai sindacati per esaminare approfonditamente i contenuti del Piano industriale. Riferisce in merito al mandato dell'assemblea dei lavoratori che chiede di eliminare "la spada di Damocle" che grava su di loro rappresentata dalla procedura dei licenziamenti collettivi "223" in atto. Rileva che i sindacati sono disponibili a un confronto con l'azienda sul tema, pur consapevoli che la riorganizzazione del personale andrà a modificare totalmente il contratto di lavoro esistente che - precisa - è oggi il meno gravoso fra quelli applicati nelle quattro Case da gioco italiane, sia per quanto riguarda l'aspetto economico che normativo.

La sig.ra GAILLARD fa presente che il blocco della procedura "223" permetterebbe ai sindacati di poter valutare al tavolo delle trattative con l'azienda, con tempi e metodi più sereni rispetto agli attuali, il raggiungimento di determinati obiettivi che si pone l'azienda in materia di organizzazione del lavoro. Ritiene che il Piano in esame, rispetto a molti altri visti in passato, sia molto più realistico, nel senso che gli obiettivi che vengono delineati in termini di rilancio dell'azienda sono prudenziali.

Il Sig. ALBERTINELLI fa presente che le organizzazioni sindacali ritengono inaccettabile che l'approvazione del Piano aziendale sia condizionato da una procedura di licenziamento collettivo, che continua a mantenere "sotto scacco" i sindacati e i lavoratori.



Osserva che il Piano fornisce delle linee guida, ma non delle volontà concrete. Esprime delle perplessità in merito al fatto che alla pagina 4 del Piano i redattori dello stesso scrivano di non poter garantire che tutto quello che il Piano riporta si possa realizzare in futuro o anche solo in parte. Rileva che il Piano non entra particolarmente nel dettaglio per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, in particolare, sui giochi lavorati che da sempre caratterizzano la Casa da gioco di Saint-Vincent e sulle strategie di marketing per il rilancio del Casino, se non in maniera alquanto generica.

Il sig. GORRET ribadisce quanto già annunciato dalle altre sigle sindacali in merito alla richiesta dell'assemblea dei lavoratori di invitare l'azienda a ritirare la procedura "223". Condivide con i colleghi che lo hanno preceduto negli interventi che si tratta di un Piano di ristrutturazione aziendale con dei contenuti generici che non permettono di comprendere quale dovrà essere il futuro assetto riorganizzativo dell'azienda. Fa presente che non sono chiari gli obiettivi aziendali previsti dal Piano.

* * *

Alle ore 12.20 il Consigliere PERRON abbandona l'Aula consiliare.

* * *

Il sig. DONDEYNAZ rileva che la richiesta del ritiro della procedura "223" non è un capriccio dei lavoratori e dei sindacati, ma è una necessità che va collocata nel momento di grande disorientamento da parte di tutti, che non permette di svolgere delle trattative serene fra le parti in causa. Esprime preoccupazione in merito alla volontà indicata nel Piano di incentivare il gioco virtuale e online, che potrebbe andare a scapito del gioco lavorato, che è quello caratterizzante del Casino di Saint-Vincent. Ritiene che la possibilità di prevedere la delocalizzazione del Casino sul territorio nelle maggiori località turistiche della Valle d'Aosta sia un aspetto su cui riflettere per il futuro.

Il sig. PRETTICO ribadisce che le organizzazioni sindacali ritengono fondamentale il ritiro della procedura "223" per poter proseguire le trattative sindacali con l'azienda. Reputa che il Piano in esame sia vuoto di contenuti, tratti "di tutto e di niente" ed abbia come unico obiettivo il taglio del costo del personale. Ritiene sia stato un errore da parte della Commissione prevedere l'audizione odierna congiunta delle RSU e dei dealers.

Il sig. RAFFAELLI ritiene che il Piano in oggetto non presenti elementi nuovi rispetto ai Piani industriali presentati nel passato. Rileva una mancanza di dati nel Piano che possano permettere di svolgere delle attente valutazioni sulla riorganizzazione, sugli eventuali tagli, sugli esodi sulla base della legge Fornero. Reputa che l'online possa rappresentare un gioco accessorio, ma che nel Piano sia opportuno indicare puntualmente che il futuro della Casa da gioco risiede nel gioco tradizionale, che è quello che garantisce il mantenimento dell'occupazione. Fa presente che la struttura alberghiera produce delle passività notevoli ai bilanci dell'azienda e suggerisce la cessione di tale ramo d'azienda. Riportando l'esempio di un Casino visitato all'estero, condivide la proposta avanzata da Dondeynaz di prevedere una



delocalizzazione del Casino nelle più importanti località turistiche valdostane. Relativamente al discorso della destrutturazione dell'azienda, fa presente che negli anni non sono state fatte crescere delle professionalità interne e sono stati conferiti degli incarichi apicali a persone che non disponevano della professionalità richiesta.

* * *

Alle ore 12.30 il Consigliere FOLLIEN abbandona l'Aula consiliare.

* * *

Il sig. PIACENTINI rileva che a giorni l'azienda dovrà approvare il bilancio consuntivo 2016, che presenterà sicuramente delle perdite, che avrebbero potuto essere ancora più pesanti se i lavoratori non avessero accettato l'accordo nell'ottobre 2015 che prevede delle trattenute sui loro stipendi.

* * *

Alle ore 12.40 il Consigliere BACCEGA abbandona l'Aula consiliare.

* * *

Si unisce alle richieste dei colleghi per il ritiro della procedura "223" e alle perplessità espresse per quanto concerne lo sviluppo del gioco online. Ritiene opportuno invitare l'Amministratore unico ad abbassare i toni dello scontro e a mostrarsi maggiormente riflessivo nelle dichiarazioni per evitare di mettere i lavoratori in contrasto gli uni contro gli altri. Rileva che la prima tranche di finanziamento che verrà erogata dalla Regione sarà destinata quasi interamente al pagamento della fidejussione per i 41 lavoratori esodati nel 2016 sulla base della legge Fornero.

La Presidente MORELLI fa presente che l'audizione dei dealer, che non sono rappresentati ufficialmente, è stata deliberata dalla Commissione per un'esigenza di una maggiore completezza di informazioni.

* * *

Alle ore 12.55 il Consigliere FABBRI abbandona l'Aula consiliare.

* * *

Il Consigliere MARGUERETTAZ rileva che il Piano in oggetto prevede che i ricavi dell'azienda per i prossimi anni si attestino sui valori del 2015 ed ha come obiettivo principale un intervento draconiano sui costi del personale. Osserva che il Piano prevede una serie di attività riconducibili a delle modifiche di mansioni in peggioramento per il personale e chiede se si ritenga che tali modifiche siano compatibili con l'assetto organizzativo attuale e siano ottenibili in breve tempo. Domanda se la proposta di eliminare delle Slot-machine per aumentare la redditività unitaria sia compatibile con l'attuale trend di gioco del weekend.

Il sig. PIACENTINI fa presente che si pongono dei problemi di natura legislativa,



civilistica, giuslavoristica incompatibili con le intenzioni inserite nel Piano; rileva, ad esempio, che il demansionamento è un atto che dev'essere valutato dal singolo lavoratore e non può rientrare in un accordo collettivo.

La sig.ra GAILLARD precisa che anche i sindacati ritengono necessaria una riorganizzazione del lavoro, come previsto già nell'accordo del 2015, ma che le tempistiche dettate dalla "223" non sono adeguate per poter raggiungere un accordo che possa già andare nello specifico a fornire le risposte alle esigenze indicate dal Piano. Evidenzia che la Fornero, che dal punto di vista dei costi può aver rappresentato un onere pesante per l'azienda, per le organizzazioni sindacali è stata sicuramente una scelta estremamente positiva, perché ha previsto l'accompagnamento alla pensione di un numero elevato di lavoratori che non è pesato esclusivamente sui lavoratori.

Il sig. ALBERTINELLI osserva che il mantenimento della procedura "233" non permette ai sindacati di essere propositivi nei tempi stretti previsti dal Piano. Rileva che la procedura Fornero è positiva in quanto viene accettata dal lavoratore su base volontaria ed è una procedura certificata dall'Inps.

* * *

Alle ore 13.10 il Consigliere COGNETTA abbandona l'Aula consiliare.

* * *

Il Consigliere PADOVANI rileva che il Piano - a pagina 50 - prevede che alla Casa da gioco di Saint-Vincent sia mantenuto il gioco lavorato e che i nuovi giochi, così come il gioco online e quello live vadano ad ampliare l'attuale offerta.

Il Consigliere MARGUERETTAZ esprime alcune considerazioni e perplessità sulle proposte previste riguardo alla ricerca di clientela cinese, russa e thailandese e alla scelta di potenziare il settore del gioco online e virtuale, ritenendo che il relativo mercato sia già saturo.

Il sig. PIACENTINI pone la questione del ritorno in termini di gioco per il Casino rispetto all'ospitalità presso il Billia offerta ai propri clienti.

Il sig. AUCI invita i Consiglieri regionali ad un senso di responsabilità nel votare i provvedimenti in oggetto, attraverso i quali intravede delle possibilità di trattativa sindacale.

* * *

Alle ore 13.30 il Consigliere GUICHARDAZ abbandona l'Aula consiliare.

* * *

Il Consigliere NOGARA fa presente che compito della Commissione è quello di raccogliere le suggestioni presentate dagli auditi per poter esprimere un giudizio sui



provvedimenti presentati. Precisa che l'intenzione della parte politica è quella di salvare l'azienda che, come si evince da più parti, produce ancora 60 milioni di euro. Rileva però che i costi di quest'azienda sono eccessivi e che occorre riportarla in equilibrio di bilancio per poterne garantire la continuità aziendale.

Il Consigliere GERANDIN fa presente che la tematica all'attenzione odierna è una partita complicata e difficile che "la si vince o la si perde tutti assieme", per cui ognuna delle componenti interessate deve assumersi la propria parte di responsabilità sulle decisioni per il futuro. Ritene che il Casino sia una risorsa per la Valle d'Aosta e come tale vada tutelata e mantenuta. Per quanto riguarda i tempi ristretti lamentati dai sindacati per una proficua trattativa sindacale, sottolinea che il termine ultimo entro il quale intervenire è quello del 30 settembre prossimo, quando la Regione erogherà la seconda tranche di finanziamento. Ritene che la procedura "223" debba essere mantenuta, ai fini della trattativa sindacale, ma non perseguita dall'azienda. Riconosce ai dipendenti di avere sostenuto e di continuare a sostenere un sacrificio economico, ma fa presente che anche la Regione ha fatto la sua parte attraverso interventi finanziari che però sono stati vanificati.

La Presidente MORELLI evidenzia che mentre le rappresentanze sindacali si auguravano che da parte del Consiglio vi fosse un voto favorevole sui provvedimenti in oggetto, è appena uscita un'Ansa dove si legge che il gruppo dell'Union Valdôtaine, in anteprima, già annuncia un voto contrario sui provvedimenti suddetti.

Il Consigliere BIANCHI rileva che il proprio gruppo politico mantiene delle perplessità in ordine ai provvedimenti in esame. Fa presente che sono state sollevate da parte degli auditi nel corso degli incontri odierni molte criticità sui provvedimenti suddetti. Riferisce di avere posto la domanda all'Avv. Provera nel corso della precedente riunione della Commissione riguardo alla possibilità di ritirare la procedura "223" e di avere ricevuto come risposta che tale procedimento non è possibile: la "223" può essere superata ma non ritirata. Riferisce che il Collegio dei revisori nella seduta odierna ha invece evidenziato delle carenze di liquidità dell'azienda cui i provvedimenti in oggetto non permettono di far fronte in modo sufficiente.

Il sig. ALBERTINELLI evidenzia che quella odierna è una delle poche occasioni in cui i sindacati hanno avuto la possibilità di avere un confronto sul Piano di riorganizzazione aziendale che peraltro è stato presentato solo da pochi giorni ai rappresentanti dei lavoratori. Fa presente che i tempi per poter intavolare delle trattative sindacali serie sono ridotti e determinati dalle scadenze previste dalla procedura "223" in atto.

Il sig. PIACENTINI fa presente che l'esodo di ulteriori lavoratori nel periodo 2017-2018 sulla base della legge Fornero è già delineato sulla base degli accordi siglati nel 2015 e che l'azienda si vede costretta al pagamento della fideiussione per gli esodati 2016 per non doversi trovare citata in giudizio in un futuro contenzioso visti gli impegni assunti sempre sulla base di tale accordo.



La sig.ra GAILLARD garantisce la flessibilità dei sindacati rispetto alla tenuta del tavolo di trattativa sindacale affinché la procedura "223" venga superata. Rileva che occorre prevedere quanto prima l'inserimento in azienda di quelle figure apicali che sono state previste. Fa presente che se in questi anni vi fosse stata una sana gestione dei soldi trattenuti ai lavoratori, questi sarebbero stati sufficienti a far fronte al 90% dell'attuale costo della fidejussione della Fornero.

* * *

Alle ore 14.00 i rappresentanti sindacali abbandonano l'Aula consiliare. Alla stessa ora, i lavori della Commissione vengono sospesi e riprendono alle ore 14.50. I Consiglieri COGNETTA, CRÉTIER, FABBRI, FOLLIEN, GERANDIN e TESTOLIN prendono nuovamente parte alla riunione.

* * *

- Audizione del Sindaco di Saint-Vincent.

* * *

Il Sindaco di Saint-Vincent, Mario BORGIO, prende parte alla riunione alle ore 14.50.

* * *

La Presidente MORELLI introduce l'audizione.

Il Sindaco BORGIO rileva che il Piano di riorganizzazione aziendale redatto dai professionisti mette in luce alcuni elementi conosciuti riguardo alla situazione della Casino Spa, come ad esempio, il fatto che il costo del personale è esagerato e non più sostenibile, che l'organizzazione interna crea rigidità tali da non consentire una gestione razionale e produttiva del personale, che alcuni settori dell'azienda hanno personale in eccesso, che non è delineata, nei vari settori, una catena di comando, quindi di responsabilità, che i dipendenti si sentono deresponsabilizzati, che è difficile ipotizzare obiettivi per il Casino o per il Grand Hotel, che sono stati fatti investimenti sbagliati in funzione di obiettivi superficiali non verificati né condivisi, che a questi obiettivi non è stato dato coerente seguito con un'adeguata attività di promozione - in particolare, gli investimenti sulla Sala congressi - che le nuove sale da gioco sono risultate poco fruibili e tristi, che l'aver promosso l'arrivo di una clientela cinese povera ha allontanato i clienti normali, che il condizionare l'attività dell'hotel alle esigenze non sviluppate del Casino ha limitato le potenzialità dell'hotel e l'indotto che questo poteva portare al Casino. Ritiene positivo il fatto che il Piano contenga previsioni caute riguardo ai risultati della gestione e introduca un elemento di novità per quanto riguarda le proposte di rilancio dell'azienda, laddove prevede l'implementazione di ambientazioni virtuali.

* * *

Il Consigliere PADOVANI prende parte alla riunione alle ore 15.00.

* * *



Fa presente che il Comune di Saint-Vincent, che è anche socio della Casino Spa, garantisce appoggio e collaborazione all'azienda affinché vi possa essere un rilancio della Casa da gioco.

* * *

Il Consigliere FOLLIEN prende parte alla riunione alle ore 15.05.

* * *

Il Consigliere MARGUERETTAZ rileva che il Piano, da una parte, considera un punto di forza il fatto che quella del Resort e Casino sia l'unica realtà italiana che combina un albergo 5 stelle, un Centro congressi, una località turistica e un Casino in un'unica struttura, ma dall'altra, indica come possibili minacce allo sviluppo dell'azienda il fatto che vi sia la presenza di una struttura termale nella zona; chiede quale sia la valutazione del Comune di Saint-Vincent su questo punto. Per quanto concerne la collaborazione del Casino che viene richiesta dal territorio, evidenzia che l'azienda, sostenuta anche dall'intervento finanziario della Regione, in passato è intervenuta per l'organizzazione di eventi e manifestazioni che hanno prodotto indotto sul territorio di Châtillon e Saint-Vincent, che però hanno portato solo dei ritorni minimali alla Casa da gioco rispetto all'investimento fatto. Fa presente che dal Piano non si evincono particolari progetti di collaborazione futura con il territorio e addirittura a pag. 88, fra le richieste che l'azienda intende proporre per il futuro alla Regione, indica l'eliminazione del vincolo posto a carico del Casino di destinare una percentuale non inferiore al 14% degli introiti di gioco alle manifestazioni e alla promozione.

Il Sindaco BORGIO non ritiene che la presenza di una struttura termale nella zona - peraltro di proprietà del Comune di Saint-Vincent - in futuro possa rappresentare una minaccia allo sviluppo della Casino Spa. Evidenzia che la vocazione turistica di Saint-Vincent è quella legata alla presenza sul territorio delle terme e del Casino.

* * *

Il Consigliere GERANDIN prende parte alla riunione alle ore 15.20.

* * *

Auspica che venga mantenuta la collaborazione fra Casino e territorio così come l'organizzazione di eventi, manifestazioni e tornei sportivi che in passato hanno portato dei ritorni sia all'azienda sia alle strutture ricettive e commerciali di Saint-Vincent. Confida in un rilancio dell'attività congressuale visto l'importante intervento finanziario sostenuto dalla Regione per il rifacimento del Centro congressi che in passato produceva un importante indotto per la Casa da gioco e per il paese di Saint-Vincent.

La Presidente MORELLI condivide la valutazione del Sindaco Borgio in merito al fatto che in futuro, al di là delle cose scritte, ci debba essere una ineludibile collaborazione tra i diversi soggetti - Casino, Comune e strutture presenti sul territorio - per una sua piena



applicazione.

Il Consigliere FABBRI ritiene che non vi sia concorrenzialità fra il Centro benessere del Resort e le terme di Saint-Vincent che sono frequentate prevalentemente a scopo sanitario.

Il Sindaco BORGIO fa presente che con l'evoluzione dei tempi, delle mode e delle richieste della clientela, le terme di Saint-Vincent oggi non vengono più frequentate unicamente a scopo sanitario. Evidenzia l'importanza per il Comune di Saint-Vincent della salvaguardia del bene "acqua" del proprio territorio.

* * *

Alle ore 15.35 il Sindaco BORGIO abbandona la Sala Commissioni.

* * *

- Audizione sig. Giovannini, ing. Marino e dott. Botta.

* * *

Il sig. GIOVANNINI, l'ing. MARINO e il Consigliere FARCOZ prendono parte alla riunione alle ore 15.35.

* * *

L'ing. MARINO scusa l'assenza del dott. Botta dovuta a un problema familiare.

Il Consigliere MARGUERETTAZ chiede approfondimenti in merito alle strategie di rilancio aziendale contenute nel Piano, in particolare sulle attività previste per quanto concerne il gioco virtuale e online. Esprime perplessità riguardo al fatto che queste tipologie di gioco siano utili ad incrementare la presenza di clientela a Saint-Vincent. Pone alcune questioni legate all'identificazione dei giocatori nella possibilità di gioco online da remoto dalle camere dell'hotel.

L'ing. MARINO illustra la proposta di implementazione presso la Casa da gioco di Saint-Vincent dell'offerta di giochi online e in contesto virtuale. Ritiene che il gioco da remoto nelle camere dell'hotel, dal punto di vista tecnologico, sia un'operazione fattibile.

Il Consigliere FABBRI chiede se il Comune di Saint-Vincent disponga di una rete completa di collegamenti telematici occorrenti allo sviluppo dei sistemi di gioco ipotizzati dal Piano.

L'ing. MARINO risponde affermativamente.

Il Consigliere COGNETTA chiede se l'azienda abbia in previsione di ricorrere all'utilizzo di croupier polivalenti, considerato che nel Piano questa tipologia di lavoratori non è stata considerata.



Il sig. GIOVANNINI fa presente di non conoscere le intenzioni dell'azienda in merito al futuro utilizzo dei poker boys.

Il Consigliere BIANCHI esprime perplessità riguardo alla possibilità di poter sviluppare ulteriormente il gioco online al Casino di Saint-Vincent. Evidenzia le problematiche oggetto di contestazione sindacale in azienda con riferimento alla presa diretta, da parte delle telecamere, del lavoro svolto dai tecnici di gioco. Ritiene necessario rimarcare che gli operatori che saranno dedicati al gioco live, e che dal Piano si desume dovranno possedere specifiche competenze ed esperienze, siano personale interno della Casa da gioco di Saint-Vincent.

L'ing. MARINO riferisce in merito ai tavoli aperti fra azienda e organizzazioni sindacali riguardo all'organizzazione di tali tipologie di attività; fa presente che in futuro sono previsti dei piani specifici di formazione del personale.

Il sig. GIOVANNINI rileva che sul mercato non esiste un'unica tipologia di gioco online e che l'azienda valuterà quella più congrua per il proprio Casino.

Il Consigliere MARGUERETTAZ osserva che il Piano, per quanto attiene i giochi tradizionali, mette in evidenza il fatto che l'azienda intende attirare un tipo di clientela intermediata e quindi fare di nuovo ricorso all'utilizzo dei segnalatori, di cui si era avvalsa già in passato. Chiede se l'azienda abbia intenzione di riproporre attività quali i gala, le feste, gli eventi e i tornei che anni addietro venivano organizzati per attirare la clientela al Casino. Appreso che il Piano indica fra i mercati di riferimento dai quali acquisire nuova clientela paesi quali la Cina, la Russia e la Thailandia, chiede quali valutazioni abbia svolto l'azienda nell'individuazione di tali mercati.

Il sig. GIOVANNINI fa presente che la presenza dei giocatori al Casino si concentra nei fine settimana e che quindi occorre concentrare tutte le risorse disponibili - umane e strutturali - in questo periodo e adattare l'organizzazione della Casa da gioco alle esigenze e alle preferenze di gioco della clientela.

Il Consigliere COGNETTA riferisce che nel mese di febbraio scorso, tra la varia documentazione che è stata fornita alla Commissione, vi era una tabella che recava l'analisi per unità produttiva della Casa da gioco, con l'indicazione del numero dei dipendenti, degli introiti lordi di gioco, del fatturato, della quota regionale e della marginalità per tipo di gioco. Chiede se rispetto alla riorganizzazione che verrà messa in atto, si terrà conto di questi dati e, quindi, se alcuni reparti di gioco ritenuti meno produttivi potrebbero venire eliminati e quale sarà il futuro assetto organizzativo dell'azienda.

* * *

Alle ore 17.00 il Consigliere FABBRI abbandona la Sala di riunione.



* * *

Il sig. GIOVANNINI precisa che il Piano non prevede l'abbandono di alcun gioco oggi esistente presso la Casa da gioco di Saint-Vincent e ipotizza l'introduzione di nuovi giochi.

Il Consigliere MARGUERETTAZ chiede se la riduzione del numero delle slot-machine prevista nel Piano sia stata calibrata sulla base della presenza della clientela dei fine settimana e se non si correrà il rischio che questa riduzione porti una potenziale perdita di business e di volume d'affari di questo reparto produttivo. Esprime perplessità riguardo alla possibilità espressa nella precedente audizione dai professionisti che hanno redatto il Piano di poter avvicinare i giovani al Casino con delle azioni mirate di marketing.

Il sig. GIOVANNINI ritiene che per avvicinare un maggior numero di clienti al Casino, oltre all'attività dei segnalatori, sarà molto importante anche che l'azienda metta in atto un'attenta e adeguata politica di marketing e di organizzazione di manifestazioni e di eventi. Fa presente che, nell'immediato, il Piano prevede una riduzione del numero che Slot, ma nulla vieta in futuro di aumentarne la presenza in caso di elevato numero di clientela.

L'ing. MARINO rileva che in questo momento i numeri, che derivano da considerazioni svolte sulla riconfigurazione e sulla migliore distribuzione degli spazi, dettano l'opportunità di ridurre il numero delle Slot al Casino di Saint-Vincent.

* * *

Alle ore 17.25 assume la Presidenza della Commissione il Vicepresidente Nogara.

* * *

Il Consigliere BIANCHI chiede maggiori dettagli in merito all'ampliamento previsto riguardo all'offerta dei giochi lavorati.

Il sig. GIOVANNINI fa presente che vi è la possibilità di introdurre delle varianti ai giochi tradizionali esistenti per andare incontro al gradimento dei clienti.

Il Consigliere CRÉTIER invita a tenere conto nelle attività di marketing e nell'organizzazione di eventi al forte richiamo e gradimento fra i giovani del gioco della thai boxe.

* * *

Alle ore 17.35 il sig. GIOVANNINI e l'ing. MARINO abbandonano la Sala di riunione.

* * *



PROPOSTA ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA DALLA GIUNTA REGIONALE IL 12 MAGGIO 2017, RECANTE: "PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE CASINO DE LA VALLÉE S.P.A., AI SENSI DELLA L.R. 10 FEBBRAIO 2017, N. 2 " - SEDE REFERENTE

DISEGNO DI LEGGE N. 106, PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IL 12 MAGGIO 2017, RECANTE: "DISPOSIZIONI URGENTI PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DI CASINO DE LA VALLÉE S.P.A., IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 10 FEBBRAIO 2017, N. 2". - RELATORE: IL CONSIGLIERE PADOVANI.

* * *

L'Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, Albert CHATRIAN, il Coordinatore del medesimo assessorato, Peter BIELER, e l'Avvocato della Casino Spa, PROVERA, prendono parte alla riunione alle ore 17.35. Assume nuovamente la Presidenza della Commissione la Presidente Patrizia MORELLI.

* * *

L'Assessore CHATRIAN presenta degli emendamenti sia alla proposta di atto amministrativo sia al disegno di legge n. 106. Riferisce che, con le strutture dell'assessorato, si sta valutando l'eventuale presentazione in sede di Aula consiliare di un ulteriore emendamento volto a riallocare al finanziamento di altri settori di parte di quelle risorse che non saranno utilizzate per il rilancio della Casa da gioco.

Il dott. BIELER illustra l'emendamento al disegno di legge n. 106 che prevede una modifica della modalità d'intervento regionale: l'emendamento è volto a sostituire l'intervento in termini di aumento di capitale sociale con un trasferimento in conto capitale. Precisa che la modifica della modalità di intervento è finalizzata ad accorciare i tempi dell'intervento stesso. Aggiunge che, essendo questo aspetto riportato anche nella proposta di atto amministrativo, si propone un emendamento anche su tale provvedimento sia nelle premesse sia nel punto del deliberato.

Il Consigliere MARGUERETTAZ riferisce che il Collegio dei Revisori, audito in data odierna dalla Commissione, ha evidenziato di ritenere la prima tranche di finanziamento regionale pari a 8 milioni di euro previsto dal disegno di legge n. 106 insufficiente a far fronte alle necessità dell'azienda in considerazione sia dell'attuale situazione della liquidità aziendale, sia in quanto occorre già vincolare circa 7,2 milioni di euro per pagare la fideiussione degli isopensionati della legge Fornero. Fa presente che il Collegio ha suggerito di valutare la possibilità di unificare subito i primi due versamenti (8 milioni più 6 milioni) previsti dal disegno di legge. Esprime perplessità in merito alla soluzione della procedura in atto per quanto riguarda la mobilità del personale della Casa da gioco che potrebbe portare l'azienda a dover far fronte ad ulteriori interventi di natura finanziaria nel caso di un mancato accordo sindacale entro il termine del 31 maggio 2017.



L'Assessore CHATRIAN evidenzia che i tecnici incaricati della predisposizione del Piano di riorganizzazione aziendale hanno valutato attentamente le disponibilità di liquidità aziendale. Fa presente che per quanto riguarda le garanzie, l'azienda si sta adoperando per avere un riscontro positivo da parte degli istituti bancari, al fine della fideiussione necessaria per gli isopensionati. Si impegna a verificare con l'azienda le criticità evidenziate dal Collegio sindacale per quanto riguarda la liquidità aziendale.

L'Avv. PROVERA fa presente che la fotografia dell'azienda al 20 febbraio 2017 individuava una realtà, in termini di personale, con un certo panorama di costi, di rigidità e di esuberanti e quindi l'obiettivo dell'azienda è oggi quello di arrivare, attraverso una serie di azioni, ad iniziare un percorso che porti ad uscire da quella situazione. Auspica che la procedura in atto si concluda nei tempi previsti con un accordo fra azienda e sindacati.

Il Consigliere MARGUERETTAZ fa notare che la valutazione sulle uscite volontarie attraverso il cosiddetto percorso Fornero è stato indicato dai tecnici che hanno redatto il Piano come un "percorso molto oneroso" e chiede come l'azienda immagini di poter ridurre il costo del personale in prospettiva, se coloro che escono dall'azienda con la procedura Fornero potrebbero costare addirittura di più rispetto a quelli che continuano a lavorare. Invita l'Assessore a prendere in seria considerazione l'allarme che è stato lanciato dal Collegio dei Revisori in merito alla liquidità aziendale. Esprime delle riserve sulla scelta annunciata dall'Assessore di una rideterminazione del bilancio, con delle allocazioni diverse per il "Sistema Valle d'Aosta" delle risorse a disposizione che inizialmente erano state immaginate a sostegno della Casa da gioco, anche alla luce del parere pro veritate richiesto dalla precedente maggioranza, secondo il quale non solo l'intervento regionale di riequilibrio finanziario a fronte degli investimenti era opportuno, ma addirittura necessario e non farlo potrebbe costituire un danno erariale qualora la situazione del Casino degeneri.

L'Assessore CHATRIAN fa presente che la scelta di supportare il Piano di riorganizzazione aziendale con il disegno di legge presentato, con gli importi e i modi indicati, crea le condizioni per permettere all'azienda di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario entro l'anno 2019. Informa che l'azienda, in affiancamento ai finanziamenti della Regione, ha avviato un percorso di richiesta di aperture di credito agli istituti bancari.

L'Avv. PROVERA osserva che l'azienda è assolutamente consapevole del costo della procedura Fornero che è stato quantificato anche nel Piano in esame. Rileva che tale percorso nasce da un accordo sindacale del 2015 ed è stato anche ribadito e confermato da un accordo sindacale del 2016 mai disdetto e mai contestato. Evidenzia che se l'azienda avesse optato per un non rispetto di quell'intesa, si sarebbe dovuta sobbarcare un ulteriore conflitto delle organizzazioni sindacali in base agli accordi assunti nel 2015 e nel 2016 e dei singoli lavoratori che hanno già dato la pre-adesione alla procedura Fornero.

* * *



Alle ore 18.15 l'Assessore CHATRIAN, il Coordinatore BIELER e l'Avv. PROVERA abbandonano la Sala di riunione.

* * *

La Presidente MORELLI ritiene che, concluse le audizioni programmate e acquisiti gli emendamenti presentati dall'Assessore, la Commissione possa procedere alla votazione dei provvedimenti in oggetto. Propone di predisporre un nuovo testo di Commissione del DL 106.

Il Consigliere MARGUERETTAZ annuncia l'astensione del gruppo dell'Union Valdôtaine sia sugli emendamenti sia sui due provvedimenti in esame considerato che, allo stato attuale, le rappresentazioni che sono state prodotte non sono state convincenti. Precisa che il fatto stesso che l'Assessore Chatrian, a fronte delle indicazioni date in data odierna dai Commissari dell'UV, abbia affermato di voler svolgere in merito delle verifiche, così come tutta una serie di altre spiegazioni, inducono, in questa fase, il gruppo ad esprimere un voto di astensione e a riservarsi di fare valutazioni in Aula consiliare.

La Commissione esprime un parere favorevole a maggioranza (favorevoli: 4; astenuti: 3, la Consigliera Marilena Péaquin Bertolin e i Consiglieri Bianchi e Marguerettaz) sia sulla proposta di atto amministrativo con gli emendamenti alla premessa e al punto 2) del deliberato sia sul disegno di legge n. 106 nel nuovo testo predisposto dalla Commissione.

La Presidente MORELLI chiude la seduta alle ore 18.20.

Letto, approvato e sottoscritto

LA PRESIDENTE
(Patrizia MORELLI)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Andrea PADOVANI)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica BAUDIN)

Data di approvazione del presente processo verbale: